



NICOLA CATELLANI

PER EDUCARE UN BAMBINO OCCORRE UN INTERO VILLAGGIO

di Nicola Catellani, Letizia Goni, don
Andrea Budelacci
Incaricati e AE regionale Branca L/C

Un proverbio africano dice che **“per educare un bambino occorre un intero villaggio”**.

Per una corretta crescita dei bambini non bastano solo i contesti formali della famiglia e della scuola, ma tutto concorre - nel bene e nel male, e ne dobbiamo essere consapevoli - all'educazione dei bambini. In particolare gli ambiti informali (gli amici, il catechismo, l'oratorio, ecc.) e le agenzie educative (associazioni sportive, culturali, scout, Azione cattolica, ecc.) sono sempre più coinvolti e responsabili nella formazione dei bambini e dei ragazzi che vengono loro affidati.

E questi bambini e ragazzi, allo stesso tempo, devono poco a poco prendere consapevolezza di appartenere

al mondo, la realtà di cui ognuno di noi è parte, e con esso saper interagire positivamente.

B.-P. ci dice che “è facile che uno si consideri buon cittadino solo perché osserva le leggi, fa il suo lavoro ed esprime la sua scelta in politica, nello sport ed in altre attività, lasciando che ‘gli altri’ si preoccupino del benessere della nazione. Questo è un concetto passivo del civismo. Ma i cittadini passivi non bastano per difendere nel mondo i principi della libertà, della giustizia, dell'onore. Per far questo occorre essere cittadini attivi.”

Uno degli obiettivi dell'educazione scout è proprio quello di “educare alla cittadinanza attiva”. Ma cosa significa in concreto?

Lo scautismo propone, fin dall'età dei lupetti e delle coccinelle, una dimensione comunitaria che aiuta ad affrontare il complesso sistema di

relazioni esistente attorno a sé. Una volta acquisita la capacità di relazionarsi, di “essere cittadini”, all'interno di un ambiente educativo pensato a misura di bambino ma rappresentativo della realtà, sarà più facile “uscire” e interagire positivamente con il mondo reale.

L'esperienza di branco e di cerchio fornisce ai bambini l'occasione di farsi gradualmente artefici della propria crescita e consente loro di sperimentare come l'impegno personale faccia progredire la comunità a cui si appartiene.

Naturalmente non si diventa cittadini in un colpo solo, nemmeno all'interno del branco/cerchio. Occorre gradualità: e in questo ci viene in aiuto l'immagine del villaggio evocata dal proverbio africano. Ci sono cinque fasi per diventare pienamente consapevoli e attivi nella propria realtà: “conoscere il villaggio”, “sperimen-



Riferimenti citati nell'articolo:

- **"Piccoli cittadini... crescono", 2010, a cura della Pattuglia Regionale L/C dell'Emilia Romagna; scaricabile dal sito regionale;**
- **Regolamento metodologico interbranca, art. 13**
- **Regolamento metodologico L/C, art.5**

tare il villaggio", "capire cosa va e cosa non va", "conoscere le regole del villaggio", "essere disponibili per il villaggio".

1. "Conoscere", ovvero essere consapevoli dell'ambiente in cui si vive, a partire dal branco/cerchio, per allargarsi alla parrocchia, al quartiere, alla città.

2. "Sperimentare": conoscere chi fa parte del villaggio insieme a noi cioè chi sono gli altri lupetti/coccinelle con cui si vive l'avventura dello scoutismo, e le persone che vivono negli ambienti esterni alla nostra unità.

3. "Capire cosa va e cosa non va": è necessario formare i bambini al senso critico e alla rielaborazione delle esperienze mettendoli in condizioni di dire cosa gli piace oppure no, cosa è possibile o cosa non lo è accompagnandoli a riconoscere e definire le difficoltà che incontrano. Devono imparare a confrontarsi con gli altri.

4. "Conoscere le regole del villaggio": le regole sono fondamentali per educare alla cittadinanza. Il villaggio funziona solo se esistono regole condivise a cui tutti si attengono. Conoscere le regole significa non solo sapere quali siano, ma conoscerne le motivazioni che ne stanno alla base, e capire se sono regole utili e se potrebbero essercene di ancora più utili.

5. "Essere disponibili per il villaggio": attraverso le mie competenze per-

sonali (scoperte e messe in pratica) capisco cosa posso fare per il villaggio e agisco.

Queste cinque fasi vanno concretizzate nella vita di branco/cerchio grazie all'aiuto dei numerosi strumenti che il metodo mette a nostra disposizione.

Lo scorso anno, partendo da un'introduzione di E. Carosio che ha presentato le cinque fasi, la Pattuglia regionale L/C ha approfondito questo argomento, lavorando sugli strumenti che più di altri sono adatti ad educare alla cittadinanza: la vita comunitaria, la Famiglia Felice, la Parlata Nuova, la Legge, la Promessa, il Motto, la Pista/Sentiero, le specialità, il Consiglio della Rupe/Grande Quercia, il Consiglio degli Anziani, le Attività a tema.

Quali potenzialità ha ciascuno di questi strumenti nelle cinque fasi? Quali attenzioni è bene avere nell'utilizzarli? Purtroppo lo spazio di un articolo è troppo breve per parlarne... ma fortunatamente il lavoro della Pattuglia regionale si è concretizzato in un libretto, intitolato "Piccoli cittadini... crescono", che è scaricabile in versione pdf dal sito regionale L/C! Vi invitiamo ad andarlo a leggere, per approfondire l'argomento e cogliere tantissimi spunti per educare alla cittadinanza attiva i nostri lupetti e coccinelle utilizzando il metodo in modo intenzionale.



Scaricalo su www.emiro.agesci.it



NICOLA CATELLANI

CITTADINANZA E STRUMENTI DEL METODO

Nel corso del lavoro della Pattuglia regionale abbiamo evidenziato qualche difficoltà da parte dei capi nell'uso concreto degli strumenti del metodo per educare intenzionalmente alla cittadinanza. Se per esempio il clima di famiglia felice è un'attenzione costante da parte di tutti, altri strumenti vengono poco utilizzati: le Attività a tema (che per loro stessa natura sarebbero adattissime per educare alla cittadinanza) sono quasi sconosciute, o vengono confuse con altri strumenti; il Consiglio della Rupe/Grande Quercia,

altro grande strumento per educare alla democrazia, viene utilizzato nei modi più vari, e non sempre nei "tempi" proposti dal metodo...

Per verificare se nel vostro branco/cerchio utilizzate correttamente questi strumenti, oltre a controllare il Manuale della Branca L/C (da poco ristampato aggiornato) potete scaricare dal sito regionale L/C alcuni documenti della Pattuglia nazionale L/C: il Gioco delle prede e degli impegni, il Consiglio della Rupe/Grande Quercia, le Attività a tema.